

Premio Sacharov 2022: i candidati



L'anno scorso, il premio è andato al leader dell'opposizione russa Alexei Navalny. Sua figlia Daria Navalnaya l'ha ricevuto a suo nome.

Scoprite chi sono i candidati all'edizione 2022 del Premio Sacharov per la libertà di pensiero del Parlamento europeo.

Ogni anno il Parlamento europeo conferisce il Premio Sacharov per onorare individui e organizzazioni che si distinguono per la difesa dei diritti umani e delle libertà fondamentali nel mondo. Nel 2021 il Premio è stato conferito a [Alexei Navalny](#) per il suo impegno nella lotta alla corruzione e alle violazioni dei diritti umani da parte del Cremlino.

Le candidature possono essere presentate sia da gruppi politici che da gruppi di almeno 40 deputati. Quest'anno le candidature sono state annunciate il 26 settembre 2022 a Bruxelles, nel corso della riunione congiunta tra la commissione per gli affari esteri, la commissione per lo

sviluppo e la sottocommissione per i diritti umani.

I candidati di quest'anno sono:

- Il coraggioso popolo ucraino rappresentato dal presidente Volodymyr Zelenskyy (nominato dal Partito popolare europeo)
- Il popolo ucraino (nominato dal Gruppo Alleanza progressista di Socialisti e Democratici insieme al gruppo Renew Europe)
- Sônia Guajajara (nominata dal gruppo dei Verdi/Alleanza Libera Europea)
- Presidente Zelenskyy (nominato dall'ECR)
- La Commissione Verità in Colombia (nominata da Left/GUE-NGL)
- Shireen Abu Akleh (nominata da Grace O'Sullivan e altri 42 eurodeputati)
- Julian Assange (nominato da Sabrina Pignedoli e altri 40 eurodeputati)

Il coraggioso popolo ucraino, rappresentato dal presidente Volodymyr Zelenskyy, è stato nominato dal **Partito popolare europeo**. La guerra di aggressione non provocata della Russia contro l'Ucraina, lanciata nel febbraio 2022, sta infliggendo enormi costi al popolo ucraino in termini di vite perse e città e paesi ridotti in rovina. Il popolo ucraino sta combattendo per proteggere le proprie case, la propria sovranità, la propria indipendenza e la propria integrità territoriale, ma ogni giorno si batte anche per la libertà, la democrazia, lo stato di diritto e i valori europei sui campi di battaglia, secondo la nomina.

L'**Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici** e **Renew Europe** hanno nominato il popolo ucraino, sottolineando il ruolo degli individui, dei rappresentanti delle iniziative della società civile e delle istituzioni statali e pubbliche. La nomina cita, tra gli altri, i servizi statali di emergenza dell'Ucraina, Yulia Pajevska, la fondatrice dell'unità di valutazione medica "Angeli di Taira", e l'attivista per i diritti umani Oleksandra Matviychuk, il Movimento di Resistenza Civile del Nastro Giallo e Ivan Fedorov, sindaco della città ucraina di Melitopol, attualmente occupata dalle forze russe.

Il **Gruppo dei Conservatori e Riformisti Europei** ha nominato il **presidente ucraino Volodymyr Zelenskyy** come volto che personifica il coraggio del popolo ucraino, sottolineando il suo coraggio, resistenza e devozione al suo popolo e ai valori europei.

Sônia Guajajara, nominata dal gruppo **Verdi/Alleanza Libera Europea**, è un'attivista ambientale e indigena in Brasile. Come capo di un'alleanza di popoli indigeni, lavora per la protezione del diritto dei popoli indigeni al controllo delle loro terre. Il suo attivismo l'ha portata in conflitto con le autorità statali brasiliane e potenti gruppi di lobby minerari e agricoli che cercano di ottenere il controllo dei territori indigeni.

La **Commissione per la verità in Colombia**, nominata dal gruppo **La Sinistra**. Questa istituzione è stata creata nell'ambito di un accordo di pace del 2016 per porre fine al conflitto colombiano. Il suo obiettivo è stabilire i fatti sulle violazioni dei diritti umani durante il conflitto e

difendere i diritti di milioni di vittime. La candidatura - che cita i nomi di Francisco de Roux, Alejandro Valencia Villa, Marta Ruiz Naranjo, Alfredo Molano Bravo (postumo), Alejandro Castillejo, Saúl Alonso Franco, Lucía Victoria González, Patricia Tobón Yagarí, Alejandra Miller, Leyner Palacios, Ángela Salazar Murillo (postumo) e Carlos Martín Beristain - rende omaggio alle vittime della guerra civile ed è descritto come un'opportunità per sostenere il processo di pace.

Shireen Abu Akleh, nominata da **Grace O'Sullivan** e altri 42 eurodeputati, è stata una giornalista americana-palestinese per il canale di notizie Al Jazeera per 25 anni. È stata una delle principali reporter nel mondo di lingua araba, nota per i suoi reportage sul conflitto in Israele e nei territori palestinesi occupati. È stata uccisa a colpi di arma da fuoco l'11 maggio 2022, mentre copriva un'incursione delle forze di difesa israeliane (IDF) nel campo profughi di Jenin in Cisgiordania.

Julian Assange, uno degli attivisti dell'associazione WikiLeaks, nominato da **Sabrina Pignedoli** e altri 40 eurodeputati. Ha fornito ai giornali di tutto il mondo documenti su crimini di guerra, arresti arbitrari, violazioni dei diritti umani e torture. È stato incarcerato nel Regno Unito e attualmente rischia l'extradizione negli Stati Uniti per essere processato con l'accusa di spionaggio e uso improprio del computer.

Contesto

Dal 1988 il [Premio Sacharov per la libertà di pensiero](#) viene assegnato annualmente a singoli individui, gruppi e organizzazioni che difendono i diritti umani e le libertà fondamentali. Il Premio è intitolato al fisico sovietico e dissidente politico Andrei Sacharov e il premio in denaro è di € 50.000.

Prossimi passi

- 13 ottobre: le commissioni affari esteri e sviluppo, decidono i nomi tre finalisti in una riunione congiunta
- 19 ottobre: il vincitore viene decretato dalla presidente del Parlamento e dai leader dei gruppi politici
- 14 dicembre: il Premio Sacharov viene consegnato nel corso di una cerimonia a Strasburgo